Anno XI. — Venerdì 16 Giugno 1876 — N. 143

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 12 giugno contiene:

1. R. decreto, 21 maggio, che instituisce nella provincia di Livorno una Commissione conservatrice dei monumenti d'arte e d'antichità, indipendente da quella di Pisa;
2. R. decreto, 21 maggio, che instituisce una Commissione come sopra in Arezzo;
3. R. decreto, 14 maggio, che determina la tassa sulla polizza di carico a favore della Camera di commercio di Ravenna;
4. R. decreto, 25 maggio, che erige in ente morale il Comitato ligure per l'educazione del popolo, residente in Genova;
5. Disposizioni nel R. esercito e R. marina.

— La Direzione generale dei telegrafi avverte che il 7 corr. è stato aperto un ufficio telegrafico in Roverbella, provincia di Mantova.

La *Gazz. Ufficiale* del 13 giugno contiene:

1. R. decreto 1 giugno che modifica la Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e d'antichità istituita in Girgenti.
2. R. decreto 21 maggio che instituisce una Commissione analoga alla precedente per la provincia di Massa Carrara.
3. R. decreto 30 aprile che approva le modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio «Vittorio Emanuele» in Palermo.
4. R. decreto 21 maggio che autorizza la «Compagnia generale delle miniere», sedente in Genova, a ridurre il proprio capitale e ne approva alcune modificazioni dello statuto.
5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

— La direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio in Valsinni (Potenza).

L'AVVENIRE DELLA CITTÀ DI UDINE

Parole agli elettori, eletti ed eleggibili.

IV.

Non rifaccio la storia dolorosa dei fiaschi o di chi, o per una causa o per l'altra, li produsse, o non seppe evitarli nell'attuare la nostra impresa di irrigazione.

Se sapete il latino, vi dirò: *veniam damus, petimusque vicissim*; ciocchè, tradotto, equivale all'altro di Cristo: *Chi è senza colpa getti la prima pietra.* Ma siccome di questa colpa di tutti, o di molti, tutti di certo ne portiamo la pena e la facciamo portare anche ai nostri figliuoli e vicini, così si tratta ora di rimediare e di non perdere altro tempo a fare, disfare, o lasciar dormire progetti, i quali, eseguiti nella loro interezza, avrebbero potere di cangiare in meglio le sorti future d'Udine nostra; e se non fossimo da tanto, dovrebbero almeno eseguirsi tosto nella media misura alla quale sembra che incliniamo adesso, per tema di non valere a fare il più e colla speranza di poter fare almeno qualcosa e tosto.

Io penso appunto che, essendo la più interessata, deve essere Udine quella che deve mettersi alla testa di questa impresa.

Che sia la più interessata lo dimostrano, credo abbastanza l'esserlo dei pari i proprietarii del suolo e delle case, gl'industriali presenti e futuri, i negozianti e rivenditori e professionisti d'ogni genere, gli artefici ed operai, i contribuenti e consumatori tutti, il Municipio come collettore d'imposte e spenditore di esse in tutto quello che fa d'uopo alla città, ad una città capoluogo di Provincia e quindi carica di molte spese, le Opere pie che ora non bastano, tutti i cittadini che vogliono godere più commoda la vita.

Ora, come la più interessata, direttamente ed indirettamente, come la più illuminata sopra i suoi interessi, come la più atta a farli valere, sta alla città di Udine di porsi alla testa dell'impresa, di un Consorzio di Comuni e privati per metterla in atto col concorso di tutti. Se questo farà sul serio la città di Udine, non credo che non sia ad essa molto più facile il fare quello che stanno facendo i Comuni e possidenti consorziati del territorio di Monfalcone.

Assolutamente bisogna che la città di Udine si ponga alla testa del Consorzio, e studii i mezzi di costituirlo e li faccia valere con istanza presso i Comuni ed i proprietarii, valendosi di tutti gli studii e principii d'azione già fatti.

Se Udine avesse da entrarvi come città anche per una grossa somma nell'impresa del grande progetto, od anche come contributo ad agevolarla e spendessero in proporzione, od anche meno tutti gli altri Comuni ed utenti dell'acqua, si verrebbe facilmente a capo della cosa. Ed anche il mettervi una grossa somma, ossia il pagarne l'interesse, sarebbe più agevole alla Udine accresciuta e trasformata di poi, che non il sopportare le imposte attuali con questa spesa annua di meno.

Ma io lascio i calcoli ad altri; e dico soltanto, che sarebbe un'ingiuria alla cittadinanza ed alla rappresentanza di Udine il supporre che, mettendosi seriamente, essa non possa ottenere quel medesimo risultato nella formazione d'un Consorzio, cui seppero ottenere i possidenti dei villaggi diversi del Territorio di Monfalcone. Anche colà si dovette lottare; anche colà c'erano di quei *progressisti* immobili, o gamberoschi, i quali temevano che in tutto ciò altri ci avesse da guadagnare e che opinavano per fare nulla. Ma colla insistenza ci vengono a capo.

Ora, perchè una città come Udine; una città che, malgrado i tempi difficili, costruisce nuove fabbriche, fonda industrie e che avrà di certo notevoli agevolezze dalla ferrovia pontebbana e da' suoi complementi; una città che si mostrò progressista davvero in tutte le sue istituzioni, una città in fine, che per la sua posizione ai confini dovrà diventare la naturale intermediaria dei traffici tra la grande valle del Danubio e la Penisola, perchè si sentirà da meno degli iniziatori del Consorzio del Territorio di Monfalcone?

Non lo voglio credere; ma per fare le cose bisogna cominciare dal volerle e mettercisi con animo deliberato.

Ora sono gli elettori, che devono incoraggiare, comandare quest'opera, ispirare tutti i Consiglieri eletti e gli eleggibili, quelli che sono e che saranno.

La formazione del Consorzio, con Udine alla testa, per la esecuzione del grande progetto di derivazione delle acque del Ledra-Tagliamento, per l'irrigazione del nostro territorio tra Tagliamento e Torre, e per la condotta di un fiume ad Udine ed a Palma deve essere il *programma elettorale delle prossime elezioni* (1).

Volete dei *progressisti*, dei *democratici*, dei *conservatori*?

La città di Udine non si *conserverebbe* prospera senza quest'opera e tanto meno *progredirebbe*; nè diventerebbe sostanzialmente *democratica* se non coll'utile lavoro e coll'agiatezza di tutte le classi di cittadini.

Hic Rhodus, hic salta! Qui date le prove del vostro valore e della vostra buona volontà. Conservatori, date alla nostra città il mezzo di conservarsi; progressisti, progredite e fate quello che non hanno saputo fare gli altri; democratici, cercate l'uguaglianza nei beneficii che torneranno a vantaggio di tutti; ambiziosi del bene, giustificate la vostra ambizione coi fatti.

Elettori, eletti, eleggibili, il vostro concittadino vi consiglia ad unirvi per dare il voto di vostri rappresentanti ed il mandato a quelli che vi rappresentano sulla base pratica della formazione del Consorzio con Udine alla testa.

Non darà il suo voto ad altri il vostro amico

Elettore.

(1) Ripeto qui, che *Consorzio*, o *Società* formata col suo concorso e sotto i suoi auspicii e per suo impulso, per il *grande*, o per il *piccolo* Ledra, è sempre la città di Udine quella a cui spetta il dovere ed il maggiore vantaggio di quest'opera, che deve essere dagli elettori imposta agli *eleggibili* e futuri Consiglieri, oltre ai presenti. Aggiungo poi, che le parole dette agli *elettori di Udine* sono dei pari diretta a tutti gli *elettori del territorio inacquoso* cui si tratta di beneficare, e che potranno influire sui rispettivi Consigli e sul Consiglio provinciale.

L'elettore.

DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

La Commissione pel decentramento amministrativo ha compiuto il lavoro concernente l'amministrazione provinciale. Ha adottato che il Presidente della Deputazione provinciale sia eletto, che le deliberazioni del Consiglio e della deputazione siano sottratte alla ingerenza del Prefetto ed ha ammesso il principio delle sessioni straordinarie senza la necessità dell'approvazione governativa. Ora rimane a discutere sui mezzi da dare ai Comuni affin di far fronte ai servizi obbligatori, e ad esaminare tutti gli altri servizi che si possono attribuire alle amministrazioni locali, e così liberare i cittadini dalla noia e dalla spesa di andare a Roma, o pagare avvocati pel disbrigo dei propri affari.

LA TASSA SULLA RICCHEZZA MOBILE.

La Commissione per la ricchezza mobile ha approvato la relazione per tutte le modificazioni che si possono introdurre per decreto reale nella riscossione di detta tassa. Le classi commercianti, industriali, i professionisti, il clero inferiore ne saranno molto vantaggiati. Pel clero la Commissione unanime ha riconosciuto che il Fondo pel Culto ha torto nel riscuotere, sulle pensioni e sugli assegni vitalizi che paga, una doppia tassa. La Commissione unanime, dopo aver udito lo stesso direttore generale del Fondo pel Culto, ed altre autorità finanziarie, ha riconosciuto legittimi i reclami de' partecipanti ed altri assegnatari. Essa ha formolata un'apposita conclusione che sarà trasmessa al Ministro delle finanze, il quale la trasmetterà a quello di giustizia per gli opportuni provvedimenti.

ITALIA

Roma. Scrivono alla *Gazzetta Piemontese*: Corre da qualche giorno la voce che un forte gruppo della sinistra faccia vive premure al Governo perchè la Camera sia sciolta durante le prossime vacanze. Credo fondata questa voce, e sono in grado di poter aggiungere che il Ministero, senza che abbia sinora presa alcuna risoluzione, si sente tuttavia molto portato per le elezioni generali.

Per verità la sua condizione non è facile nella Camera presente, e tanto meno lo sarà dopo che la Camera abbia approvato la convenzione di Basilea e l'atto addizionale.

Avremo, bisogna aspettarselo, una votazione quasi unanime, una votazione di convinzione nella destra, una votazione di rassegnazione nella nuova maggioranza. Ora una votazione di questa fatta, una votazione così equivoca, non può aggiungere nervo e forza al Ministero, il quale ne escirà di certo piuttosto indebolito che rinvigorito.

S'intende quindi come, precorrendo colla mente questo risultato, il Ministero inclini al pensiero di ritemprarsi nel suffragio elettorale, e voglia domandare alle urne una maggioranza numerosa.

Egli è certo che l'indugio delle elezioni generali all'anno prossimo porgerebbe al Ministero il mezzo di chiarire bene tutti i suoi intendimenti, e di applicarli con qualche seria riforma finanziaria ed amministrativa. Così egli si presenterebbe, a gran pezza, più forte davanti agli elettori; tuttavia s'intende come da una necessità deplorevole di cose egli possa essere condotto allo scioglimento della Camera di questo stesso anno.

ESTERO

Austria. Un foglio militare di Vienna, la *Wehrzeitung*, dice che lo czar Alessandro, nel ritornare in Russia, passerà per Vienna, e sarà l'ospite dell'Imperatore Francesco Giuseppe. D'altra parte si pretende che, dopo il suo soggiorno ad Ems, l'Imperatore di Germania andrà di nuovo a passar la fine della stagione delle acque a Gastein, ove s'incontrerà di certo coll'imperatore Francesco Giuseppe. Queste visite imperiali, se si realizzano, saranno interpretate come una nuova consacrazione dell'accordo delle tre Corti nordiche.

Francia. Il *Journal des Débats* si meraviglia dell'articolo del *Diritto* sull'esercito italiano, articolo pubblicato in un momento, in cui l'Italia è circondata solo da amici. Però, aggiunge, i risultati addotti fanno onore all'amministrazione militare italiana. *(Italie).*

Turchia. Un telegramma da Zara alla *Presse* annunzia che i capi degli insorti deliberarono di rifiutare l'amnistia e l'armistizio, di opporsi all'approvigionamento di Niksich, e di proseguir la lotta per l'indipendenza. Plemenac e Wesselitki fecero acquisto di cannoni. Quest'ultimo ritornò a Ragusa, e si reca quanto prima a Cetinje, ove fermerà la sua dimora.

— Una corrispondenza particolare da Costantinopoli alla *France*, dice: «Quantunque lo si tenga nascosto, il principe Youssuf-Izzedin, figlio d'Abdul-Aziz, è morto. Esso fu *suicidato* per il prino. La sultana Validè, madre d'Abdul-Aziz, è morta la seconda. Poscia, infine, venne la volta del figlio Mahmoud. In corte si pretende che Murad abbia detto: «Io vendico mio padre.»

Spagna. La *Correspondencia de España* dice che, per quanto inverosimile, la notizia secondo la quale don Carlo penserebbe di fondare un Impero nel Messico ha un carattere ufficiale. Certamente questa notizia sembrerà erronea; ma non sarebbe tale quella di uno sbarco dell'ex pretendente a Cuba con Dorregaray e Ceballos. Colà essi troverebbero forse un numero grande di baschi, che farebbero loro miglior accoglienza dei messicani.

Inghilterra. C'è in Inghilterra una Società scientifica che assegna ogni anno una medaglia d'oro a quella persona o a quell'impresa che abbia fatto progredire maggiormente le arti, o le industrie, o il commercio in tutti i paesi civili del mondo. Quest'anno la medaglia d'oro della Società brittanica verrà concessa all'Italia per il traforo del Cenisio.

— Si legge nel *National*: La settimana scorsa fu sottoscritta a Londra una convenzione provvisoria dai commissari francesi e dagli inglesi incaricati di definire le questioni internazionali, a cui dà luogo la divisata costruzione di una ferrovia sottomarina (iniziata in qualche lavoro preliminare) tra la Francia e l'Inghilterra.

— Secondo un telegramma da Londra alla *Neue Freie Presse* circola con insistenza la voce che il governo inglese intenda cedere Helgoland alla Germania. Questa notizia però ha bisogno di conferma.

Russia. Lo *Dziennik Polski* di Leopoli dice che ai confini polacchi e russi sono avvenuti nuovi e sanguinosi disordini contro gli scismatici. Trenta *pope* sarebbero caduti vittima dei fanatici ed irritati contadini. Il governo russo è deciso a procedere con tutto il rigore.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 12 giugno 1876.

— Pel giorno 20 corrente sarà completamente allestito e documentato il Conto Consuntivo 1875 dell'Amministrazione Provinciale, e di ciò furono resi edotti i signori Revisori Calzutti Giuseppe e Rodolfi Gio. Battista per l'effetto della revisione di loro attribuzione, e per la Relazione da presentarsi al Consiglio Provinciale nella prossima sessione ordinaria.

—Venne autorizzata la esazione di L. 100,055.48 quale rata III anno corrente delle Sovraimposte Provinciali ad oggi, ed il pagamento di Lire 3318.08 al Ricevitore per aggi di esazione.

— In seguito alle precorse deliberazioni fu statuito di assumere l'annua pigione di L. 600 pel fabbricato in Tricesimo, di proprietà del Comune, che deve servire ad uso di Caserma dei Reali Carabinieri.

—Venne autorizzato il pagamento di L. 1500.86 a favore dell'Ingegnere Capo sig. Rinaldi Giuseppe quale antecipazione pei lavori di ristauro dei Ponti sul Fella e But, e venne affidato al Deputato Provinciale nob. Portis ing. Marzio l'incarico di collaudare i lavori stessi.

—A favore di varie Imprese e Comuni venne autorizzato il pagamento di L. 4499.16 a saldo lavori di manutenzione 1875 della Strada Carnica Provinciale Monte Mauria.

— Visti i Certificati emessi dall'Ufficio Tecnico Provinciale a favore dell'Impresa Martinet e fratelli Sevez di Savona pei lavori di costruzione dei due ponti in ferro l'uno sulla Roggia Castra e l'altro internazionale sul Fiume Taglio;

Visto che l'Impresa approntò sul sito tutta la parte metallica occorrente e che manca soltanto la posizione in opera;

La Deputazione autorizzò il pagamento di L. 9643.95 a favore dell'Impresa, corrispondenti a tre quarte parti della somma contrattata, e di curare dal Comitato stradale di Cervignano la rifusione di L. 2238.75 pel ponte internazionale sul fiumo Taglio.

— Fu autorizzato il pagamento di L. 1000 a favore del sig. Putelli avv. Giuseppe a saldo spese e competenze di liti sostenute per conto ed interesse della Provincia.

— Risultando che lo Stato per stipendj pagati al personale insegnante dell'Istituto Tecnico di Udine nell'anno 1875 sostenne la spesa di L. 37757.36, metà delle quali sono per Legge a carico della Provincia, la Deputazione nella seduta odierna statuì di pagare alla R. Tesoreria la somma di L. 18878.68.

— Dietro domanda fatta dal R. Commissario Distrettuale di Latisana promosso a Consigliere di Prefettura all'effetto di ottenere le indennità d'alloggio da 1 gennajo a tutto 11 corrente, in cui abbandonò quella residenza, fu a di lui favore disposto il pagamento di L. 178.89.

— Per spese di cura e mantenimento di maniache povere della Provincia fu autorizzato di

pagare alla Direzione dell'Ospitale di Palmanuova la somma di L. 1720.50.

— A favore della Direzione dell'Ospitale Civile di Udine venne disposto il pagamento di L. 24.65 per spese di cura e mantenimento del Maniaco De Conti Pietro da 31 marzo a 17 aprile 1869.

—Venne deliberato in esecuzione agli art. 26 e 27 Regolamento interno, e per la regolarità del servizio che ogni atto d'interesse provinciale debba essere indirizzato alla Deputazione, e se portante diverso indirizzo respinto.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 88 affari; dei quali n. 15 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 15 di tutela dei Comuni; n. 3 risguardanti le Opere Pie; e n. 55 di operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 100.

Il Deputato Provinciale
G. ORSETTI.

Il Segretario
Merlo.

N. 1493.

Deputazione provinciale di Udine

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che nel giorno di lunedì 3 luglio 1876 alle ore 12 merid. sarà tenuto nell'Ufficio di questa Deputazione provinciale il primo esperimento d'asta per appaltare il lavoro sottodescritto mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine sotto l'osservanza delle norme stabilite dal Regolamento di contabilità generale.

L'aggiudicazione seguirà a favore del minore esigente, salvo le migliori offerte che sul prezzo di delibera venissero presentate entro il termine dei fatali che viene stabilito a giorni cinque.

Saranno ammesse alla gara soltantochè persone di conosciuta responsabilità, ed il deliberatario definitivo dovrà dichiarare il suo domicilio in Udine.

Le condizioni del Contratto sono indicate nel Capitolato d'appalto fin d'ora ostensibile presso la Segreteria della Deputazione provinciale.

Tutte le spese per bolli, tasse, ecc. inerenti all'appalto ed atti successivi stanno a carico dell'assuntore.

Lavoro da appaltarsi:

Manutenzione durante il triennio 1876-1878 della Strada Carnica provinciale del Monte Mauria dal torrente Degano presso Villa Santina per Ampezzo sino al confine Bellunese del Monte Mauria. Prezzo a base d'asta L. 9,432.36; cauzione di Contratto, un quinto dell'importo deliberato sia in valuta legale sia in Cartelle dello Stato; deposito a garanzia dell'offerta L. 900; ed infine deposito a garanzia delle spese d'asta e di contratto L. 250 in viglietti della Banca Nazionale.

Udine, li 12 giugno 1876.

Il Prefetto
B. BIANCHI.

Il Deputato prov.
G. ORSETTI.

Il Segretario
Merlo.

N. 1494.

Deputazione provinciale di Udine

AVVISO D'ASTA

Per la manutenzione della Strada Carnica provinciale del Monte Croce durante il triennio 1876-1878, si procederà al relativo appalto, avuto per base l'importo preventivato nei Progetti 31 gennaio e 20 aprile 1876, vale a dire:

a) pel primo tronco dal bivio colla via Nazionale Pontebbana i Piani di Portis per Tolmezzo, Villa Santina, sino al Torrente Degano e fino al confine dell'ex Distretto di Rigolato presso Chiaccis, verso l'annuo corrispettivo di L. 8,188.73

b) pel secondo tronco dal confine dell'ex Distretto di Rigolato presso Chiaccis per Ovaro, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri sino al confine Bellunese verso Sappada . . . . » 7,284.18

Assieme L. 15,472.91

A tale oggetto pertanto

si rende noto

che nel giorno di lunedì 3 luglio 1876 alle ore 12 meridiane nell'Ufficio di questa Deputazione provinciale sarà tenuto un esperimento d'asta pella manutenzione suddetta col metodo della estinzione della candela vergine, e giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale.

L'asta potrà aver luogo tanto per l'intiera linea del Monte Croce, quanto per ognuno dei singoli tronchi in cui è divisa.

L'aggiudicazione seguirà a favore del minore esigente, salvo le migliori offerte che sul prezzo di delibera venissero presentate entro il termine dei fatali, che viene fissato a giorni cinque.

Saranno ammesse alla gara soltantochè persone di conosciuta responsabilità, le quali dovranno cautare le loro offerte con un deposito di L. 800 pel primo tronco, e di L. 700 pel tronco secondo.

Il deliberatario definitivo dovrà poi depositare L. 200 per ognuno dei due tronchi quale fondo necessario alle spese d'asta e di contratto; ed all'atto della stipulazione del contratto stesso dovrà prestare una cauzione in moneta legale od in Cartelle dello Stato equivalente ad un quinto dell'importo deliberato.

Le condizioni del contratto sono indicate nei Capitolati d'appalto fin d'ora ostensibili presso la Deputazione provinciale nelle ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse, copie, ecc. inerenti all'appalto stanno a carico dell'assuntore.

Udine, li 12 giugno 1876.

Il R. Prefetto Presidente
B. BIANCHI.

Il Deputato Prov.
G. ORSETTI.

Il Segretario
Merlo

Ospizi-Marini

Conto di cassa — 1875.

Entrata

1. Elargizioni da Corpi morali, già pubblicate nel *Giornale di Udine* del 28 aprile p. p.	L. 1017.38
2. Offerte cittadine, pubblicate come sopra	» 240.00
3. Da privati a favore di scrofolosi designati nominatamente	» 929.90
	L. 2187.28

Uscita

A saldo deficienza di cassa 30 maggio 1874	L. 44.79
1. Per cura di N. 18 bambini (1)	» 1350.00
2. Spese di viaggio per essi e custodi	» 117.50
3. Cancelleria, posta, telegrammi, ecc.	» 11.00
4. Straordinarie:	
a) Rimborsi a privati per spedizioni non avvenute	» 300.00
b) Piccole spese	» 17.68
	L. 1840.97
Cassa a 30 maggio 1876	» 346.31
	L. 2187.28

(1) Essendosi sviluppato nell'Ospizio qualche caso di difterite, delle due ordinarie spedizioni, non si effettuò che la prima.

Udine 5 giugno 1876

I revisori
C. KECLER, L. MORFANTE.

La Presidenza
Dott. MUCELLI, FACCI.

Accademia di Udine

VIII Seduta pubblica annuale.

L'Accademia di Udine si adunerà nel giorno di venerdì 16 corrente, alle ore 8 pomeridiane, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Risultato delle ultime osservazioni sul disco solare. Recensione del S. O. prof. Massimo Misani;
2. Di una publicazione sulla famiglia *di Colloredo*. Nota del Segretario;
3. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni intorno alla redazione dell'*Annuario statistico* Anno II.

Udine, 13 giugno 1876.

Il Segretario
G. OCCIONI-BONAFFONS

Gli allievi ingegneri dell'Istituto tecnico superiore di Milano hanno nei giorni scorsi visitato i lavori della ferrovia Pontebbana. Essi furono accolti dal Sindaco e dalla popolazione di Gemona con ogni sorta di cortesie, e sotto la guida dei distinti ingegneri che lavorano sopra quella linea poterono prender cognizione dei principali manufatti di essa.

All'Istituto Tomadini. Essendo andata deserta l'asta, che doveva tenersi lo scorso lunedì per la vendita dei ritagli di legname risultanti dalla squadratura dei travi della Loggia, la Giunta municipale ha saviamente disposto che per questo mese essi vengano ceduti all'Istituto Tomadini.

La sezione udinese del Giury drammatico è convocata per questa sera alle ore 8 e 1|2.

Le notizie sul raccolto dei bozzoli sono in generale poco favorevoli da tutte le parti della Provincia, meno rare eccezioni. Scarsa sarà la quantità ed anche la qualità dicono che non sarà delle migliori. Nocque la stagione fredda e piovosa sulle prime e la foglia mal nutrita, poscia il passaggio repentino ad un'alta temperatura.

Ottimo prodotto quello della seta, e ricco molti anni, ma bravi quelli che seppero possederlo non scompagnato dalla sicurezza di quello delle granaglie e de' fieni con un vasto sistema d'irrigazioni, che dà all'agricoltura una stabilità e toglie la grande differenza tra certe annate e certe altre.

Da mille piedi sotterra vogliono ad ogni patto i Triestini cavare l'acqua, che scendendo dal Monte Nevoso e precipitando a San Canziano nelle viscere della terra e scorrendovi sotterraneamente per miglia parecchie, esce poi a formare il Timavo ne' pressi di Duino. Noi ci fummo laggiù in quella caverna, scendendovi per novantanove scale in un buco augusto, che laggiù dove scorre il fiume si allarga. Ora il Consiglio di Trieste vuole traforare il monte e condurla nella città per il doppio scopo, industriale di servirsene della forza motrice ed igienico per sciacquare con una corrente copiosa le fogne cittadine. Avendo l'acqua abbondante in città, noi avremmo il vantaggio di poterla adoperare per una ricca irrigazione nelle praterie al di sotto. Tutti c'insegnano a fare. Si farà?

Le pratiche preventive contro la difterite consigliate e sperimentate dal dott. De Sabata e più volte riferite dal *Giornale di Udine*, sono largamente esposte e commentate dall'*Algemeine Medicinische Central-Zeitung di Berlino*. Coll'appoggio dei fatti ed argomenti ivi recati ed a cui quel foglio dà la dovuta importanza ci sembra che esso molto opportunemente consigli le esperienze comparative, quali vennero anche raccomandate dal Consiglio di Sanità provinciale, massimamente dopo quanto si verificò a Feletto-Umberto.

Le fumigazioni di zolfo non sono del resto nè costose, nè difficili ad eseguirsi, come vennero consigliate, nei luoghi invasi dalla difterite; e se esse avessero soltanto da arrestarla e da renderla meno violenta sarebbero già un grande beneficio.

Se, unitamente al mantenimento delle case in buone condizioni igieniche, si praticassero le fumigazioni collo zolfo, come viene, dietro le sue esperienze, consigliato dal dott. De Sabbata e dal succitato foglio di Berlino; si potrebbe ben presto da un grande numero di casi bene osservati e confrontati tra loro venire a conchiudere circa all'efficacia di questo rimedio preventivo, o lenitivo.

La cosa è per sè stessa di tanto capitale importanza, dacchè la vita delle creature a noi più care è sempre minacciata dall'insidioso e feroce morbo, che ci sembra che tutti i medici; anche per l'onore dell'arte loro e tutti i sindaci dovrebbero essere premurosi di adottare siffatti provvedimenti e di narrarne con precisione gli effetti per farne le opportune deduzioni. Se si ottenesse una vittoria completa od anche un'attenuazione del male soltanto, quale buona novella non sarebbe questa per tutti i genitori che tremano per la vita dei loro figli!

Anche l'arte friulana è rappresentata all'Esposizione universale di Filadelfia dal gruppo in marmo dello scultore Luccardi *Innocente contrasto*.

Coll'avvanzarsi della stagione estiva, ci scrivono, torna e si fa risentire il desiderio ed il bisogno di pigliar dei bagni. Da noi c'è, per chi vuole bagnarsi, la Roggia, ed è quello che basta, anzi ce n'è d'avvanzo, tanto è vero che questa volta non si parla neanche di que' progetti di stabilimenti di bagni che pel passato venivano periodicamente a far capolino coi primi caldi, tornando a scomparire col cambiamento della stagione. Tanti progetti inutili, mai seguiti dal fatto, erano una seccatura davvero, e siamo in progresso coll'averli aboliti!

Una buona notizia pelle allieve della brava signora Ida Milesi, maestra di telegrafia in Udine. L'impiego di donne degli uffici telegrafici, avendo fatto buona prova, il governo si propone di rendere ad esse stabile la posizione che finora ebbero provvisoria. Quelle che sono già al servizio dei telegrafi saranno presto assoggettate ad un nuovo esame, dal cui esito dipenderà la loro iscrizione nella pianta degl'impiegati dei telegrafi con tutti i vantaggi inerenti.

Una bambina annegata. La mattina del 10 corrente la bambina Giuseppina Mugherli, d'anni due, da Ciolle (Castel del Monte) periva affogata in un piccolo stagno d'acqua vicino alla sua casa. Non si sa se la bambina vi sia scivolata, o se vi sia stata spinta da un piccolo cretino, d'anni 14, certo Deganutti Luigi che fu il primo, con gesti e parole inarticolate, a far conoscere alla sorella della bambina annegata che questa si trovava «in fondo all'aqua».

Furti. La sera del giorno 8 corr. nel Comune di Resiutta e nell'officina del fabbro-ferraio Zuzzi Ambrogio, mentre questi stava lavorando, gli venne rubato un portafoglio con entro la somma di lire 208.50 in tanti biglietti della B. N. da un cassetto aperto del banco che tiene nella bottega.

I Reali Carabinieri si misero sulle traccie di un individuo sospetto di questo furto; ma finora inutilmente.

—L'altra notte ad Avasinis (Trasaghis) ignoti ladri rubarono al contadino Rodaro Giovanni due caldaie di rame, una leva di ferro e tre forme di cacio del complessivo valore di lire 87.

Sette travicelli furono l'altra notte rubati per opera di ladri ignoti a danno di certo Di Gallo Giuseppe di Moggio.

Contravvenzione. Dai Reali Carabinieri di Aviano fu dichiarata in contravvenzione la rivenditrice di vino e liquori Berzan Marianna, per essere stata trovata in possesso di pesi e misure senza il prescritto bollo.

Concerti. Domani a sera, ore 8, avranno principio anche alla Birraria alla Fenice i concerti istrumentali già stati annunziati.

FATTI VARII

La fiera di Sant'Antonio a Padova e, specialmente in cavalli, animatissima. Da quanto ci dicono, scrive il *Giornale di Padova*, la roba friulana è molto in voga: si sono strette molte transazioni a prezzi piuttosto alti.

Onorificenza. Apprendiamo con sentita compiacenza che il sig. cav. Rosario Currò di Catania, capo di una delle primarie case commerciali di Trieste, e membro di quella Camera di commercio, fu da S. M. il Re d'Italia promosso a commendatore nell'Ordine equestre della Corona d'Italia. Ricordiamo che Catania e Trieste hanno caritatevoli istituzioni che s'intitolano da questo benemerito cittadino.

Le carrozze Pullman (vetture a letto) non tarderanno ad essere poste in servizio del pubblico; già per parte della Società dell'Alta Italia si sta elaborando un apposito regolamento.

Pubblicazione. Il prof. Luigi Fichert ha pubblicato a Venezia coi tipi Naratovich *Belka di Bosnia*, tragedia nazionale, nella quale al valore letterario va unito l'interesse che presenta una produzione di palpitante attualità.

I grani ribassano, dice il Giornale della Provincia di Vicenza, ma non per questo i fornai ribassano il prezzo del pane e delle farine. È un abitudine che hanno dimenticata; anzi in altri luoghi hanno addottata l'opposta, di rincarire la loro merce. A loro edificazione notiamo che il regio delegato che amministra il Comune di Napoli e il regio questore stabiliscono adesso il *maximum* e il *minimum* intanto dei prezzi della carne, richiamando in vita l'assisa.

Prestito Bevilacqua-Lamasa. Anche il 31 maggio 1876 è passato e la famosa estrazione unica del V anno non è stata fatta, ad onta delle più formali promesse. La *Gazzetta dei Prestiti* biasima severamente e giustamente questo modo di procedere di chi emise il prestito.

Capitalisti, all'erta! Le quarte pagine dei giornali, dice la *Gazzetta dei Prestiti*, annunciano al pubblico una sottoscrizione a 300 obbligazioni del Prestito di Foligno 1871, prezzo L. 475 in oro ogni gruppo di 5 obbligazioni da L. 100. Or è bene si sappia che le obbligazioni Foligno 1871 sono quotate a Bruxelles, dove furono nella massima parte emesse, al prezzo di franchi 80 ciascuna, vale a dire franchi 400 ogni lotto di cinque.

La tassa sul macinato, per la parte che si riscuote in base al contatore, ha fruttato nel decorso mese di maggio 6,941,658 lire, con una differenza in più di 330,543 lire rispetto al mese di aprile, e con un aumento di lire 494,783 in confronto del maggio del 1875.

Il prodotto complessivo nel primo quadrimestre dell'anno corrente è stato di lire 31,742,871, contro 29,451,159 lire nel medesimo quadrimestre del 1875.

Epidemia. A Bombay si aveva qualche apprensione per la peste, la quale pian piano, con una certa insistenza, si estende sul golfo Persico. Si diceva che fossero arrivate a Bombay notizie, secondo le quali l'epidemia sarebbe comparsa già a Muscat. Questa città essendo in relazioni continue con Bombay, si teme che qualche bastimento arabo possa portarvi la malattia; ma si spera che il Governo prenderà le più severe misure di precauzione. *(G. Uff.)*

Da trent'anni Oggi Mastai-Feretti è papa Pio IX. Quest'uomo ha contribuito di molte maniere, anzi si può dire con ogni suo atto, volendolo o no, a condurre l'Italia alla sua indipendenza, libertà ed unità. È adunque da sapergliene grado e da ricordarsene oggi per ringraziare Dio della grande trasformazione operata in questi *trent'anni* in Italia e per avere lasciato lo stesso Pio IX a testimonio di questo gran fatto voluto dalla Provvidenza, contro tutti coloro che hanno meditato l'iniquità per impedirlo.

Davvero, che tutti gl'Italiani potrebbero mandare oggi la loro cartolina al Vaticano per rallegrarsene!

L'unità Margottiana da ultimo, scherzando alla sua maniera a proposito della definizione del *capannone*, applicava all'Italia quella del Fanfani e del Rigutini data a questo «edifizio» cui chiamavano, «assai grande e male architettato.» È un'opinione com'un'altra; ma è singolare che si chiamino *cattolici*, che è quanto dire universali, coloro che *all'architetto dell'Universo* fanno colpa d'avere così *male architettato l'Italia!*

A Roma i clericali si astennero dal concorrere alle elezioni municipali ultime, vedendo che non avrebbero potuto riuscire a nessun risultato positivo. Alcuni però, tra i quali i redattori dell'*Osservatore romano* e del *Monitore di Roma* si sdegnarono di questa astensione, mentre nei Congressi degli interessi cattolici di Venezia e di Firenze venne anzi stabilito di concorrere da per tutto e di votare compatti come un solo uomo. Questo difatti lo fanno da per tutto. Avviso ai liberali d'ogni gradazione di andare d'accordo nello eleggere persone che vogliano ogni progresso civile ed economico nel rispettivo Comune e nella propria Provincia.

La crittogama clericale non si vince se non con delle cure igieniche generalmente estese, con una solforazione generale e ripetuta e colla buona ed accurata coltivazione.

É notevole però anche questa astensione dei clericali di Roma, i quali ci tenevano a fare vedere che in quella città, erano la maggioranza, ed invece sono ridotti ad una minima minoranza.

Dal 1870 al 1876 molte cose e molte idee si sono cangiate a Roma; ed i Romani non possono a meno di vederlo col più degli stranieri. Ora che si faranno assieme alle tante costruzioni per circa 60,000 abitanti di più, anche i lavori di riparazione del Tevere, vede anche il popolino la differenza tra il Governo nazionale e quello de' preti.

Il miracolo di Saint-Palais è un'altra di quelle *apparizioni* cui inventano i Francesi per vendere, come a Salette, a Lourdes ed in altri posti agli imbecilli *l'acqua* al prezzo del buon vino. Queste truffe hanno doppio carattere, in quanto non soltanto sono un attentato alla borsa dei minchioni, ma anche alla salute intellettuale di essi. E poi diranno che i Francesi sono Popolo decadut, oessi che sanno cavar danaro così bene da quell'acqua che corre da per tutto (fuorchè nei paesi dove aspettasi

Ledra) ed inventano i miracoli per i gonzi di tutte il mondo!

Frotte di pellegrini negli ultimi tempi, s'avviarono da varie parti a Roma ed in altre città d'Italia, tra i quali se ne vide qualcheduno di passaggio anche tra noi, provenienti dalla Germania. Le amministrazioni delle ferrovie, gli albergatori e gli osti devono desiderare questo passaggio, e sta bene a tutti che si accresca altresì. Così saranno al caso di vedere che in Italia, ben lungi dall'abbandonarci al gusto degli antropofagi mangiando preti, ne nutriamo grassi e tondi in discreta quantità e più di certo che in altri paesi. Vedranno poi anche che una prigione come quella del Vaticano, annessi o connessi, non l'hanno nemmeno i papi di Costantinopoli e dell'Asia. Si persuaderanno in somma che in questa Italia scomunicata dal clericalismo internazionale ci si può vivere, e bene, e che bene vi vivono soprattutto i clericali.

Del resto venissero pure a milioni i pellegrini in Italia, ma a patto che al confine facciano prima un bagno nell'acqua fredda, che sarà per essi salutare del pari al corpo ed allo spirito.

Il tunnel della Manica. Scrivono da Calais che i lavori di prova vennero cominciati a Sangatte. Il pozzo è già scavato di una quarantina di metri. I lavori sono spinti alacremente; gli operai lavorano notte e giorno. Una pompa per levar via l'acqua è all'ordine per assorbire le acque che vi si trovano in forte quantità.

Si sa che questo pozzo deve essere d'una profondità di 100 metri sotto alle acque del mare. Si scaverà in seguito sotto il mare e nel terreno calcare, una galleria che gli sarà perpendicolarmente e che avrà un chilometro di lunghezza.

Questa galleria sarebbe quella che si chiama galleria di prova. Se non s'incontrano, durante il traforo, delle difficoltà che dimostrino che il lavoro è impraticabile, il tunnel sarà definitivamente cominciato. *(Movimento)*

Qui pro quo. A proposito della morte di Abd-ul-Aziz, l'*Evénément* scrive che il sultano è morto per un *qui pro quo*. Alla notizia della detronizzazione di lui, dice il brioso giornale francese, la regina d'Inghilterra avrebbe telegrafato a Costantinopoli:

«Il Sultano deposto è stato mio ospite: *soignez-le*, ve ne prego.»

Si sarebbe letto: *saignez-le*. E per galanteria questa preghiera sarebbe stata presa per un ordine... E il Sultano fu salassato...

CORRIERE DEL MATTINO

Il convegno di Ems, la progettata visita dell'arciduca Alberto all'imperatore Guglielmo ed allo Czar, il probabile colloquio di quest'ultimo coll'Imperatore d'Austria, il discorso del Decazes sulla politica astensionista della Francia, le odierne dichiarazioni della *Corr. Provinciale* di Berlino sull'accordo sempre esistente fra i tre imperatori, per quanto sien fatti di un certo significato non bastano a distruggere la convinzione oramai divisa da molti che la Russia abbia abbandonato il suo piano sulla Turchia, e ciò in seguito all'atteggiamento dell'Inghilterra, seguito da quello più energico della Porta stessa di fronte agl'insorti ed a' vicini principati slavi. Quest'opposizione dell'Inghilterra, avvalorata anche dalle titubanze dell'Austria, timorosa di fare con proprio danno gl'interessi russi, persuase ad Alessandro che il perseverare ne' suoi progetti avrebbe condotto necessariamente alla guerra, dalla quale egli assolutamente rifugge.

Anzi, a quanto leggiamo nella *N. Presse* di Vienna, lo Czar avrebbe già dato una prova irrefragabile de' suoi sentimenti pacifici coll'opporre la sua volontà sovrana ai progetti di Gortsciakoff, il quale, ad onta della rivoluzione turca e dell'attitudine dell'Inghilterra, voleva insistere sul *memorandum*. Essendo giunte da Berlino e da Vienna esplicite comunicazioni ad Ems, le quali dicevano addirittura risultare dalle dichiarazioni perentorie fatte in quella città (senza dubbio dai rappresentanti dell'Inghilterra) che se avessero a venir adempiuti i desideri di Gortsciakoff sarebbe impossibile conservare la pace, lo Czar prese decisamente il suo partito. Egli disse ad un diplomatico italiano (Nigra) certe parole «dalle quali Gortsciakoff comprese di dover battere in ritirata se non voleva perdere il favore del suo monarca». Se sull'esattezza di questi particolari conviene lasciare la responsabilità al foglio viennese, è però da rammentare che esso sempre mostrossi assai bene informato.

La candidatura di Buffet al seggio lasciato vacante da Ricard rassomiglia molto ad una dichiarazione di guerra fatta dal Senato francese alla maggioranza della Camera e al gabinetto. I ministri, sostenitori della candidatura Renouard, sono intenzionati di dimettersi qualora non si trovassero d'accordo con Mac-Mahon, il quale si ostina a sostenere il suo ex ministro dell'interno, contro la pubblica opinione e non si rassegna, come la costituzione lo esige, a rimaner estraneo alle lotte parlamentari.

I tumulti nel Belgio, in occasione delle elezioni, non sono ancora cessati. Essi anzi a Brusselles, ad Anversa e a Gand hanno assunto una certa gravità. La vittoria, relativa, dei clericali è così assai amareggiata, e il ministero Malon si trova, ora più che mai, in una posizione molto difficile.

Si finirà decisamente col non sapere affatto dove sia quel povero Don Carlos. Mentre alcuni lo vogliono sempre in Inghilterra, ed altri lo dicono in viaggio chi pel Messico, chi per Cuba, oggi si ha da Madrid buccinarsi ch'egli sia ritornato nella Guipuzcoa. Guardi, se ciò è vero, di non tentar troppo la fortuna!

— L'*Araldo* smentisce che l'onor. Ricasoli, giunto a Roma per prender parte ai lavori parlamentari, sia stato chiamato dal Re per consultarlo sulla politica interna ed estera.

— L'on. Correnti è arrivato il 14 a Roma. La Convenzione addizionale sarà presentata alla Camera nella seduta di venerdì e credesi che lunedì le potrà essere presentata la Relazione dell'on. Puccini. In tal caso la discussione della Convenzione di Basilea comincerebbe mercoledì.

— La partenza di Sua Maestà è sospesa non solo, ma differita ad epoca indeterminata. Il Re riceverà al Quirinale l'ambasciata del Marocco che si reca con gran pompa ad ossequiarlo, recando ricchi doni dell'Imperatore, fra i quali quattro magnifici stalloni arabi. Così l'*Araldo*.

— La *Gazzetta di Torino* ha da Roma che si sta preparando l'ultimo movimento prefettoriale e di Questura.

— La *Gazzetta di Palermo* lamenta la condizione infelice della pubblica sicurezza in quella città. «Nelle vicine campagne, essa scrive, non si sta punto sicuri, e in città si assassina impunemente di giorno e di notte».

— La demolizione delle navi radiate dai ruoli dalla nostra marina militare avrà principio il 16 corrente e per le prime saranno demolite la *Costituzione*, la *Curtatone*, e il *Carlo Alberto*.

— La somma di cui si verificò la deficienza nella cassa della Banca Nazionale in Siracusa, fu definitivamente accertata in lire 1,230,000.

— I guasti sulla ferrovia Torino Modane sono riparati, e il servizio fu ripreso senza trasbordo.

— Dicesi che uno scambio di comunicazioni sia avvenuto tra il nostro gabinetto e l'inglese, sul contegno da seguirsi nella quistione d'Oriente, e che le spiegazioni reciproche siano state soddisfacenti. *G. d'Italia.*

— Scrivono da Roma alla *Gazzetta d'Italia*

Il Papa aspetta che Murad V gli abbia notificato la sua elezione per scrivergli e chiedere personalmente la sua protezione pei cattolici. Dicesi che ordini rigorosissimi siano stati diramati ai vicari apostolici della Turchia allo scopo d'impedire le popolazioni cattoliche di prendere parte all'insurrezione, dimostrando loro chiaramente che i loro confratelli scismatici sono vittime delle trame della Russia, la quale dopo averli ingannati, li opprimerà assai più che i turchi. Si vuole isolare la insurrezione e conservargli il suo carattere puramente greco-scismatico e russo, che ha spiegato in alcune parti. Nello stesso tempo i nunzi apostolici lavorano alacremente per formare una lega occidentale contro la Russia. Il Papa è persuaso che l'Italia, se la pace non può essere mantenuta, si metterà colle potenze nordiche.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 14. La *Corrisp. prov.* dice che colla seria idea di mantenere la pace, la federazione dei tre imperatori ha potuto, malgrado la situazione cambiata improvvisamente, condurre in poco tempo ad un accordo circa la loro ulteriore attitudine; quindi la speculazione sopra le loro pretese divergenze falli anche in questo caso.

Pest 14. *(Camera dei deputati)*. Il presidente del Consiglio, rispondendo ad un'interpellanza circa l'attitudine del Governo ungherese nella questione d'Oriente, dice che il Governo resta sempre a contatto col Ministero degli affari esteri, e che si sforzerà sempre di far valere la sua influenza in favore della pace.

Brusselles 14. Ore 11 30. La città è assai agitata, però meno di ieri. Tutti gl'Istituti cattolici sono custoditi dalla gendarmeria. Le bande percorrono la città fischiando e gridando. Furono rotti i vetri dell'Istituto di S. Luigi. Alcuni arresti. Picchetti di gendarmi percorrono la città. In parecchi punti è proibito fermarsi.

Anversa 14, ore 11 pom. I tumulti continuano. Le bande percorrono la città gridando abbasso Malou. Gl'Istituti cattolici e i conventi sono custoditi dalla polizia e dalla Guardia civica. Nel locale ove stampasi un giornale cattolico furono rotti i vetri e le finestre. All'istituto di S. Norberto è stato rotto tutto. In seguito a una carica della gendarmeria vi furono parecchi feriti. Si fecero parecchi arresti.

Gand 14 sera. Le bande percorrono la città; i vetri del circolo furono rotti. Nella tipografia del giornale l'*Etudiant Catholique*, nel collegio di Santa Barbara e nell'istituto di Sant'Armando fu tutto rotto. La polizia custodisce gli istituti cattolici; parecchi arresti.

Liegi 14. Iersera avvennero altre risse; un agente di polizia fu ferito da un colpo di pistola. Oggi la città è tranquilla.

Ultime.

Bruxelles 15. Secondo i dettagli ufficiali, le dimostrazioni di Bruxelles sono poco importanti e la forza di cui dispone l'autorità locale basta a mantenere l'ordine. Venne affisso un proclama del borgomastro nel quale deplora i disordini; soggiunge che l'amministrazione comunale è fermamente decisa ad impedire che si rinnovino ed invita gli abitanti a non formare assembramenti.

Costantinopoli 15. I commissari spediti a Salonicco arriveranno oggi a Costantinopoli. La sentenza del consiglio di guerra si pronunzierà qui.

Parigi 15. La rivista d'oggi a Longchamps riuscì magnifica. Mac-Mahon fu salutato dalla folla con grida di *viva il maresciallo, viva la repubblica.*

Bruselles 15. La notte passò tranquilla dappertutto. Credesi che le dimostrazioni si rinnoveranno stassera.

Parigi 15. Le informazioni di ieri dei giornali sono inesatte; non si trattò mai di crisi ministeriale nella elezione di domani al Senato.

La Russia e l'Austria si posero d'accordo affinchè gl'insorti non ricevano più soccorsi dall'estero, ed insistono affinchè i capi degli insorti trattino colle autorità turche.

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 15 giugno

QUALITÀ delle GALETTE	Quantità in Chilogr. complessiva pesata a tutt'oggi		parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L. mi-nimo		mas-simo		ade-quato	
Giapponesi annuali	551	75	129	05	3	25	3	30	3	27
Giapponesi polivoltine	13	30	—	—	—	—	—	—	2	—
Nostrane gialle e simili	12	50	12	50	3	—	3	—	3	—
Adequato generale per le annuali	—	—	—	—	—	—	—	—	3	20

Per la Commiss. per la Metida Bozzoli
Il Referente

Osservazioni meteorologiche.

Medie decadiche del mese di maggio 1876. Decade II^a

		Stazione di Tolmezzo		Stazione di Pontebba		Stazione di Ampezzo	
Latitudine		46° 24'		46° 30'		46° 25'	
Long. (Roma)		0° 33'		0° 49'		0° 17'	
Altez. sul mare		324. m.		569. m.		565. m.	
		Quant.	Data	Quant.	Data	Quant	Data
Baromet.	medio	30.99		10.32		10.45	
	massimo	37.35	20	15.26	20	15.64	20
	minimo	27.02	13	6.47	13	6.62	13
Termom.	medio	12.6		9.70		113.5	
	massimo	21.8	17e18	18.3	18	19.8	18
	minimo	6.8	20	1.4	15	4.4	15
Umidità	media	62.2		—		—	
	massima	85	12	—		—	
	minima	31	20	—		—	
Pioggione f.	q. in mm.	12.6		59.2		32.0	
	dur. ore	?		?		20.0	
Neve non f.	q. in mm.	—		—		—	
	dur. ore	—		—		—	
Giorni	sereni	—		1		2	
	misti	5		2		3	
	coperti	5		7		5	
Giorni con	pioggia	3		4		3	
	neve	—		1		—	
	nebbia	—		2		3	
	brina	—		—		1	
	gelo	—		—		—	
	tempor.	—		—		—	
	grand.	—		—		—	
	v. forte	—		3		—	
Vento domin.		NE.e v.		N.E.		E.	

Annotazioni. Il giorno 15, lungo la valle del Degano, e la sera del 17 nella valle del Tagliamento, si scopersero i monti coronati di neve rossa color mattone, che si stendeva dal Premaggiore ad Ovest al Verzegnis ad Est ed al monte Crostis a Nord. La neve durò rossa per 4 giorni, lungo la valle del Tagliamento e per almeno 11 giorni lungo quella del Degano.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 giugno 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.0	749.3	749.7
Umidità relativa . . .	61	42	70
Stato del Cielo . . .	sereno	misto	misto
Acqua cadente . . .	0.4	—	—
Vento (direzione . .	calma	O.	calma
Vento (velocità chil. .	0	2	0
Termometro centigrado	22.5	25.8	20.6

Temperatura (massima 28.4
(minima 16.2

Temperatura minima all'aperto 14.3

Notizie di Borsa.

BERLINO 14 giugno

Austriache	454.—	Azioni	246.—
Lombarde	138.50	Italiano	72.—

PARIGI, 14 giugno

3 0[0 Francese	69.10	Obblig. ferr. Romane	232.—
5 0[0 Francese	106.02	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.28 [—
Rendita Italiana	73.35	Cambio Italia	7.1[2
Ferr. lomb.ven.	176.—	Cons. Ingl.	94.7[16
Obblig. ferr. V. E.	219.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	65.—		

LONDRA 14 giugno

Inglese	94.5[8 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	72.5[8 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	13.1[2 a —.—	Merid.	—.—
Turco	14.—[a —.—	Hambro	—.—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 13 giugno.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 22.50	a L.	—.—
Granoturco	»	» 12.50	»	13.55
Segala	»	» 13.20	»	—.—
Avena	»	» 11.50	»	—.—
Spelta	»	» 22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	» 22.—	»	—.—
» da pilare	»	» 11.—	»	—.—
Sorgorosso	»	» 7.—	»	—.—
Lupini	»	» 9.70	»	—.—
Saraceno	»	» 12.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» 22.37	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	» 15.—	»	—.—
Miglio	»	» 21.—	»	—.—
Castagne	»	» —.—	»	—.—
Lenti	»	» 30.17	»	—.—
Mistura	»	» 11.—	»	—.—

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 330 IX-3 — 3 pubb.

REGNO D'ITALIA

IL MUNICIPIO

di S. Pietro al Natisone

rende noto

1. Che dietro disposizioni di massima alla residenza municipale nel giorno di mercoledì sarà li ventuno corrente alle ore 9 antimeridiane si terrà esperimento d'asta col metodo della candela vergine per deliberare al minor esigente il lavoro di riparazione alla strada detta di Clenia, giusta il progetto 18 aprile 1875 dell'ingegnere dott. Giovanni Manzini debitamente approvato.

2. Che il lavoro da eseguirsi subito fatta la consegna al deliberatario definitivo verrà pagato per 2|3 da questo comune e per 1|3 da quello di Savogna appena ultimato.

3. Che l'asta sarà aperta sul dato regolatore di lire 1048.80.

4. Che ciascun aspirante all'atto dell'offerta dovrà cautare l'asta mediante il deposito di lire 105.

5. Che la delibera è vincolata all'approvazione della Superiorità tutoria, la quale se trovasse del Comunale interesse potrà ordinare nuovi esperimenti, restando nullameno l'ultimo offerente obbligato a mantenere la sua offerta.

6. Che seguita la delibera non si accetteranno migliorie salvo il periodo dei fatali che scadrà il 26 corrente.

7. Che i capitoli d'appalto sono fin d'ora ostensili a chiunque presso quest'ufficio municipale; le spese d'asta tutte stanno a carico del deliberatario

Dall'ufficio municipale
di S. Pietro al Natisone li 5 giugno 1876

Il Sindaco
MIANI.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico-farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 1.25 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

AL NEGOZIO

di

LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario ossia di costo.

In via Cortelazis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere – vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il **75** per **0|0**.

Stampe d'ogni qualità; religiose – profane – in nero – colorate – oleografiche, ecc., con riduzione del **50** al **70** per **0|0** al disotto dei prezzi usuali.

FRATELLI DORTA

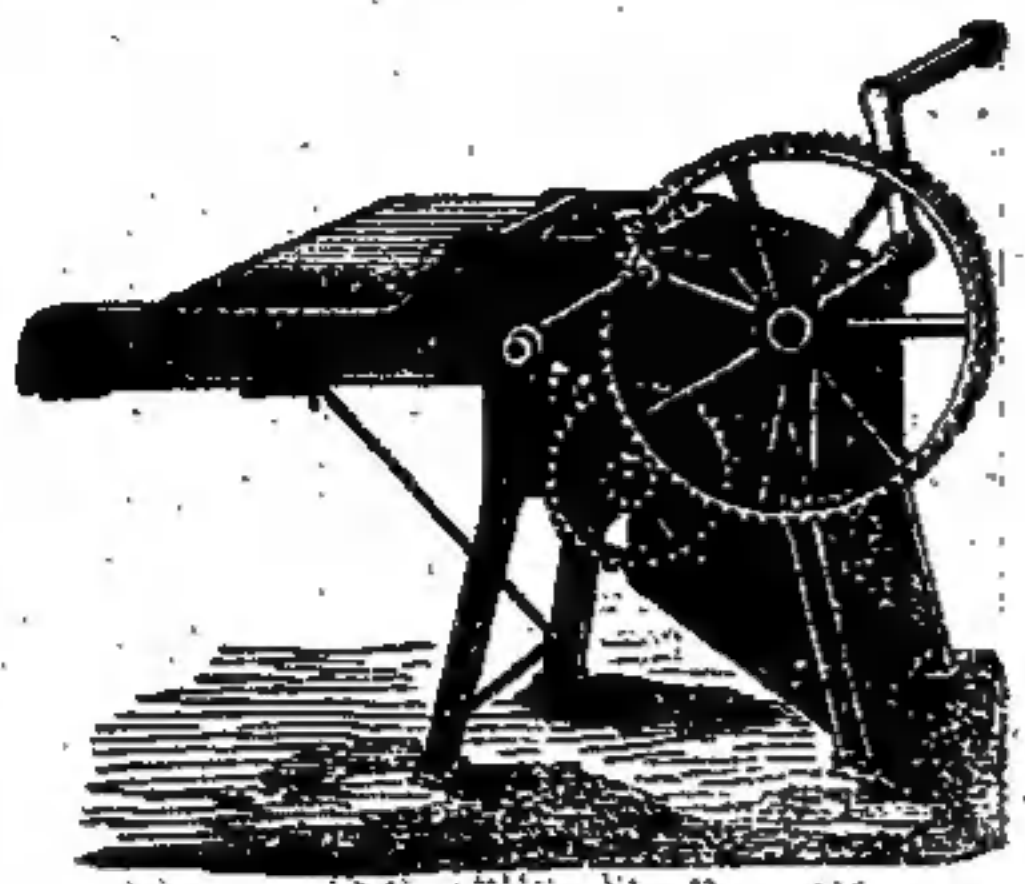
UDINE

Recapito Caffè Corazza — Scrittorio via Aquileja num. nove. Magazzini sub Aquileja.

GRANDE DEPOSITO

MACCHINE AGRICOLE

della rinomata fabbrica **VERSELL** e **Comp. COIRA** (Svizzera)

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI DI PARIGI E DI VIENNA.

Trebbiatoi

a mano e a maneggio da uno o due cavalli.

I nostri *Trebbiatoi* perfezionati non hanno bisogno di raccomandazioni, perchè già abbastanza conosciuti anche in questa Provincia.

Essendo noi soci, possiamo vendere a prezzi di fabbrica.

Sgranatoi, Buratti, Torchi da Vino ecc. ecc. 4

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI

IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

CARLO SARTORI

NON PIÙ GOTTA

ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO

RIMEDIO CATTANEO

32 ANNI e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattaneo soggiornò e lo mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.

Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Nevralgie, risolve in poche ore il parossismo Gottoso, promove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.

Desso supera in azione tutti i rimedi antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari giornali esteri e nazionali, e i Certificati rilasciati dagli ammalati, nonchè dai medici presenti alle cure.

Ora mediante Rogito 30 dicembre 1874, la Ditta *BELLINO VALERI* di Vicenza ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.

Prezzo delle Bottiglie grandi Lire 12.—
» » » **piccole » 6.—**

Diregere le domande con vaglia postale al chimico farmacista VALERI *Vicenza.* Al signori farmacisti si farà godere un forte sconto.

Deposito in Udine FILIPUZZI. 4

PEJO

L'acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA.

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalle *Valle di Pejo,* che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti,** come il timbro qui sopra.

ARTA

(CARNIA)

GRANDE ALBERGO

condotto dai signori

BULFONI E VOLPATO

apertura 25 giugno corr.

Le condizioni di vitto, alloggio e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori quindi si limitano a promettere che faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento.

Dalla Stazione di Gemona ad Arta i signori concorrenti troveranno comodi mezzi di trasporto.

ZOLFO di ROMAGNA e SICILIA

per la zolforazione delle viti di perfetta qualità e macinazione è in vendita presso

LESKOVIC & BANDIANI

UDINE

PRIVILEGIATI

DALL' IMP. REGIO GOVERNO AUSTRIACO

ed approvati

DAL MINISTERO PRUSSIANO

Sapone d'erbe del dott. Borchardt, provatissimo contro ogni difetto cutaneo; a lire 1.

Pasta odontalgica del dott. Suin de Boutemard, per corroborare le gengive e purificare i denti; a lire 1.70 ed a 85 cent.

Dolci d'erbe pettorali del dott. *Koch*, rimedio efficacissimo contro ogni affezione catarrale e tutti gl'incomodi del petto; a L. 1.70 ed a 85 cent.

Tintura vegetale per la capellatura, del dott. Béringuier, per tingere i capelli in ogni colore perfettamente idonea e innocua; a lire 12.50.

Olio di chinachina del dott. Hartung per conservare ed abbelire i capelli, in bott. a lire 2 e 10 cent.

Spirito aromatico di Corona del dott. Béringuier, quintessenza di Acqua di Colonia; a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale in pezzi, del dott. Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli; a lire 1 e 25 cent.

Sapone Bals. d'Olive per lavare la più delicata pelle di donne e di ragazzi a 85 cent.

Pomata d'erbe del dott. Hartung per ravvivare e rinvigorire la capellatura; a lire 2.10.

Olio di radici d'erbe del dott. Béringuier, impedisce la formazione delle forfore e delle risipole; a lire 2 e 50 cent.

Tutti questi prodotti si trovano *genuini* in UDINE presso le Farmacie *Antonio Filipuzzi* ed *Angelo Fabris*; BELLUNO *Domenico Frescura.*

RAYMOND e C. di BERLINO *Fabbrica privilegiata.* 20

Pronta esecuzione

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour N. 7 di fronte Via Manzoni

Cento Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer,* per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO *LEBOYER*

per la stampa in nero ed in colori d' **Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100	fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire **1.50**
100	Buste relative bianche od azzurre	» **1.50**
100	fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	» **2.50**
100	Buste porcellana	» **2.50**
100	fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	» **3.00**
100	Buste porcellana pesanti	» **3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. **Etichette** per vini, liquori, rosoli ecc. — in grande assortimento da cent. 50 alle L. 2.50 al centinajo.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Udine, 1876 — Tipografia di G. B. Doretti e Soci